

ELENCO DIPINTI

1924

Nel 1924 Terragni si reca in Valle Antrona dove suo fratello Attilio sta costruendo una diga: inizia a dipingere sulla base di alcune fotografie, misurandosi con la pittura di figura e paesaggio (tra i suoi primi disegni però troviamo sicuramente gli schizzi, le diverse caricature realizzate per il foglio satirico comasco "La Zanzara" e disegni di esercitazioni scolastiche). Parteciperà con i due dipinti dei paesaggi alla II Esposizione internazionale dell'acquarello, a Milano nel 1925.

1. 1924

Uomo che trasporta pietre

Acquarello su carta, 63 x 57 cm, firmato in basso a destra in corsivo rosso: "Peppino"

2. 1924

Ritratto del fratello

Acquarello su carta, 33 x 14,2 cm

3. 1924

Diga in val Antrona

Acquarello su carta, firmato e datato in basso a destra in corsivo rosso: "G. Terragni"; sul retro del talloncino: prezzo di vendita 500 lire, collezione privata

4. 1924

Ricordi della val Antrona

Acquarello su carta, firmato e datato in basso a sinistra in corsivo rosso: "G. Terragni"; sul retro del talloncino: prezzo di vendita 500 lire, collezione privata

1925

Questo gruppo di dipinti viene realizzato prendendo a soggetto la Chiesa comasca di Sant'Abbondio e la veduta del lago, quali soggetti di importanza fondamentale nello studio degli elementi compositivi di un progetto architettonico. Da qui emerge come le attività di pittura e architettura portate avanti dallo stesso Terragni si uniscono per diventare, tramite forme differenti, ricerca della composizione.

5. 1925

Interno della chiesa di Sant'Abbondio (a)

Olio su masonite, 40 x 30 cm, firmato e datato in basso a destra in corsivo rosso: "Terragni 1925"

6. 1925

Interno della chiesa di Sant'Abbondio (b)

Olio su masonite, 40 x 30 cm

7. 1925

Interno della chiesa di Sant'Abbondio (c)

Olio su masonite, collezione privata

8. 1925
Interno della chiesa di Sant'Abbondio visto dal presbiterio
Olio su masonite, collezione privata
9. 1925
Abside della chiesa di Sant'Abbondio e torri campanarie binate
Olio su tela-cartone, 28 x 21,5 cm
10. 1925
Facciata della chiesa di Sant'Abbondio
Olio su masonite, 30,7 x 21,7 cm
11. 1925
Veduta del lago
Olio su tela, 79 x 99 cm, firmato in basso a destra in corsivo rosso: "Terragni"

1925-1927

Questa fase è rappresentatrice, nell'opera di Terragni, della continua ricerca e sperimentazione in tutti i campi di nuove soluzioni tecniche e compositive: dall'architettura alla grafica pubblicitaria, dalla pittura all'incisione. Da qui l'idea di associarsi al gruppo di pittori "Novecento" che all'interno di una tradizione lombarda tonificata perdono ogni accademismo ottocentesco, sostenuti e dentro il movimento della Sarfatti.

12. 1925-1927
Paesaggio con case albero e nuvola
Olio su tela, 19,5 x 20 cm, firmato in basso a destra in corsivo rosso: "Terragni"
13. 1927
Veduta con case e albero
Olio su masonite, 25 x 20 cm
14. 1927
Finestra con paesaggio
Olio su masonite, 25 x 20 cm

1927-1930

Con questa serie di dipinti realizzati tra 1927 e il 1930 Terragni parteciperà alla II Mostra del Novecento italiano. "Novecento è la conquista del senso del volume, della solidità, della costruzione che sono le doti della vera arte": con queste parole Terragni sottolinea ancora la ricerca verso dei temi fondamentali quali del volume e della solidità, espressi anche nel primo modello volumetrico per il Novocomum presentato alla I Mostra regionale di arte lombarda che si tenne a Palazzo della Permanente di Milano nel 1928.

Con il Ritratto di Scarpetta, inizia la serie di ritratti che portano Terragni al culmine della sua produzione pittorica, dapprima nella ricerca spaziale entro la quale le figure sono inserite e, in un secondo momento, alla focalizzazione delle figure come forma.

15. 1927

Ritratto di Scarpetta

Olio su tela, 105 x 77 cm, firmato e datato in basso a sinistra in stampatello nero: "Terragni 1927"; nell'angolo in basso a sinistra è incollato un talloncino con il numero 98; sul retro del telaio in alto a sinistra in stampatello "G. Terragni via Indipendenza 23 Como, Ritratto"; sul retro della tela in alto a destra a pastello blu: "242-1"

16. 1929

Autoritratto in divisa

Olio su tela, 215 x 158 cm, firmato e datato in basso a destra in stampatello nero: "G. Terragni 1929"

17. 1929

Disegno preparatorio per l'autoritratto in divisa, studio della composizione

Matita su carta, 22 x 18 cm, datato in basso a sinistra: "1929", collezione privata

18. 1928-1929

Disegno preparatorio per l'autoritratto in divisa, studio del cannone e del soldato in alto a destra

Matita su carta, 22,3 x 18,1 cm, sul retro a matita: "Studio per autoritratto" e il timbro "0105"

19. 1928-1929

Disegno preparatorio per l'autoritratto in divisa, studio del soldato che manovra il cannone

Matita su carta, 11,1 x 18,1 cm, sul retro timbro "0103"

20. 1928-1929

Disegno preparatorio per l'autoritratto in divisa, studio dei due soldati

Matita su carta, 22,5 x 18 cm, sul retro a matita: "Studio per autoritratto" e il timbro "0104"

21. 1928-1929

Disegno preparatorio per l'autoritratto in divisa, studio della figura centrale

Carboncino su carta, 22,5 x 18 cm, in basso è incollata una striscia di carta con stampato: "Studio per autoritratto"

22. 1929

Autoritratto in divisa di profilo

Firmato e datato in basso a destra in stampatello nero: "Terragni 1929", ubicazione sconosciuta

23. 1930

Ritratto di Umberto Protti

Olio su tela, 137 x 101 cm, firmato e datato in basso a sinistra in stampatello nero: "G. Terragni 1930"

1930-1932

Questa serie di dipinti realizzati tra il 1930 e il 1932 segna la fine dell'attività pittorica di Terragni, ripresa solo in un momento successivo nel corso della Campagna di Russia.

In questo periodo Terragni è nominato fiduciario del Sindacato artisti della provincia di Como, per il quale organizza mostre e allestimenti: l'attenzione per i cromatismi e la luce che investe il colore nei dipinti di questo periodo lo porteranno a sperimentare anche all'interno dell'Asilo Sant'Elia le superfici e i colori.

24. 1930

Ritratto di uomo con cappello

Olio su tela, 67 x 48 cm, firmato e datato sul retro della tela in alto al centro con una matita blu: "Terragni 1930"

25. 1930

Ritratto di Mario Radice

Olio su tavola, 62 x 47 cm, firmato e datato in basso a sinistra in stampatello nero: "Terragni 1930"

26. 1930

Ritratto di un fanciullo

Olio su tela, 62 x 47 cm, firmato in basso a sinistra in stampatello nero: "Terragni 1930", Como, collezione Unione industriali

27. 1931

Ritratto del falegname

Olio su tela, 105 x 80 cm, firmato e datato in basso a sinistra in stampatello nero: "Terragni 1931"

28. 1931

Ritratto di donna con maglione verde

Olio su tela, 103 x 78 cm, firmato e datato in alto a destra in stampatello nero: "Terragni 1931"; sul retro della tela è applicato il talloncino della partecipazione alla III Mostra regionale (Biennale di Brera)

29. 1931

Ritratto di donna con vestito rosso

Olio su tela, 107 x 77 cm, firmato e datato in basso a destra in stampatello: "Terragni 1931"

30. 1931

Ritratto di Luigi Guggiari

Olio su tela, 107 x 80 cm, firmato e datato in basso a destra in stampatello nero: "Terragni 1931", collezione privata

31. 1930-1931

Ritratto dei pittori Mario Radice e Manlio Rho

Olio su tela, 140 x 95 cm

32. 1931-1932

Ritratto di Gianni Mulazzi

Olio su tela cartone, 60 x 40 cm, collezione privata

33. 1931-1932

Ritratto di uomo in giacca e cravatta

Olio su tavola, 62 x 42 cm

1942-1943

Dopo dieci anni di allontanamento dalla pratica della pittura Terragni, impegnato sul fronte russo, torna a dipingere: in questo momento particolare della sua vita non è più la ricerca volumetrica o della solidità che lo spinge verso la sperimentazione, ma sono i luoghi, le persone e le situazioni che impongono la sua attenzione.

Nelle pause durante la guerra disegna, ma molto del materiale prodotto in questo periodo è perduto: i disegni che ancora sono visibili appartengono a una raccolta di quindici, realizzati per la Prima mostra degli artisti in arme, a Roma nell'estate del 1942; nove di questi disegni, utilizzati per una mostra itinerante in Europa, torneranno in Italia solo dopo la sua morte.

L'ultimo dipinto, il paesaggio di Pavia, appartiene invece agli ultimi mesi della sua vita, dove ricoverato all'Ospedale di Pavia, tenta a tratti di guarire da un male incancellabile: la guerra. Il tratto è incerto e affaticato, testimonianza più diretta di una condizione psicologica ormai perduta.

34. 1942

L'interrogatorio del prigioniero

Inchiostro su carta, 40 x 55 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942", al centro il titolo

35. 1942

I tre soldati

Inchiostro su carta, 50 x 67,5 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", Como, Biblioteca comunale

36. 1942

Il mio attendente

Inchiostro su carta, 55 x 40 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", al centro il titolo

37. 1942

Il Russo

Inchiostro su carta, 63 x 42 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", al centro "Uno dei 18 milioni di combattenti del fronte orientale (Il Russo)"

38. 1942

Santa Fanteria!

Inchiostro su carta, 43 x 62 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", al centro il titolo

39. 1942

Si costruisce un caposaldo

Inchiostro su carta, 88 x 63 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", al centro il titolo

40. 1942

Soldato appostato con una mitragliatrice

Matita su carta, 63 x 88 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo", al centro "Posti avanzati della prima linea per la difesa di Chapeketowka (Fronte del Pasubio) 24 dicembre 942"

41. 1942

La conquista di Pavlograd

Acquarello e matita su carta, 88 x 63 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo"

42. 1942

Campagna di Russia

Pastello e matita su carta, 70 x 50 cm, firmato e datato in basso a destra: "Terragni 942 Fronte Russo"

43. 1943

Disegno preparatorio della veduta di Pavia

Matita su carta, 15 x 20 cm

44. 1943

Veduta di Pavia

Olio su tavola, firmato in corsivo nero in basso a sinistra: "G. Terragni", datato in basso a destra "5.5.943", collezione privata

ELENCO DIPINTI redatto sulla base di:

- CIUCCI, Giorgio (a cura di), *Giuseppe Terragni: opera completa*, (con Triennale di Milano, Centro studi G. Terragni, Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio), Milano: Electa, 1996